

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	22/11/2023	5	Galvani e Copernico al top tra i licei = Galvani e Copernico per chi prosegue Per chi cerca lavoro Keynes e Majorana <i>Daniela Corneo</i>	2
LIBERTÀ	22/11/2023	38	L'inedito Guercino svelato al pubblico = Guercino, il dipinto svelato con le due marine di Ghittoni <i>Anna Anselmi</i>	4
NUOVA FERRARA	22/11/2023	38	Economia e mercato Incontro con Italexit <i>Redazione</i>	6
REPUBBLICA BOLOGNA	22/11/2023	7	Il Galvani davanti al Minghetti E tra i licei svetta la provincia = Galvani e Copernico sempre primi Ma avanzano i licei in provincia <i>Emanuela Giampaoli</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/11/2023	34	Paura in via Marconi Cornicione cade a pezzi Traffico bloccato <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/11/2023	38	Dai licei ai professionali Le 'pagelle' delle scuole = La classifica di licei e istituti Galvani e Copernico in testa Promossi Mattei e Majorana <i>Federica Gieri Samoggia</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/11/2023	46	Blitz al consiglio sul dissesto Sfiolata la rissa <i>Zoe Pederzini</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/11/2023	46	Preoccupazioni giuste, ma linguaggio inadeguato e non rispettoso delle istituzioni <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/11/2023	50	Le coppie di diamante in consiglio per festeggiare 60 anni d'amore <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/11/2023	64	Scendiamo in campo insieme <i>Marcello Giordano</i>	16
RESTO DEL CARLINO IMOLA	22/11/2023	50	Paura in via Marconi Cornicione cade a pezzi Traffico bloccato <i>Redazione</i>	17

La ricerca Eduscopio Galvani e Copernico al top tra i licei

di **Daniela Corneo**
a pagina 5



Galvani e Copernico per chi prosegue Per chi cerca lavoro Keynes e Majorana

La ricerca Eduscopio sugli istituti che preparano meglio al post-diploma

La classifica

Galvani e Copernico ancora al top per chi sceglie il liceo classico e il liceo scientifico come base per gli studi universitari. Ma non sono i soli che garantiscono buoni risultati nel percorso universitario successivo al diploma: primeggiano il liceo delle Scienze umane e l'istituto tecnico economico del Mattei, il liceo linguistico Majorana, l'istituto tecnico tecnologico Crescenzi Pacinotti, il liceo scientifico Scienze applicate del Keynes, le Scienze umane con indirizzo economico-sociale del Da Vinci di Casalecchio. Non ha rivali l'artistico Arcangeli, essendo l'unico in città. Chi, invece, è orientato a trovare velocemente un'occupazione dopo il diploma, tenga presente che in cima alla classifica dei tecnici economici c'è il Keynes di Castel Maggiore, il Majorana per

i tecnici tecnologici, il Manfredi per i professionali dei servizi, e la Beata Vergine di San Luca per i professionali industria e artigianato.

L'edizione 2023 di Eduscopio della Fondazione Agnelli, online da oggi, ha monitorato e coinvolto complessivamente 90.761 diplomati delle scuole dell'Emilia-Romagna, tra cui 18.641 diplomati delle scuole della provincia di Bologna e 10.225 diplomati delle scuole del capoluogo emiliano in tre successivi anni scolastici, il 2017/2018, il 2018/2019 e il 2019/2020. È quindi la prima edizione che analizza anche gli studenti che si sono diplomati nel giugno del 2020, alla fine del primo lockdown da Covid 19, un esame, spiega Eduscopio, giunto al suo decimo anno, che si era svolto in presenza, ma senza prove scritte e con commissioni tutte interne, salvo il presidente. E in base all'analisi fatta da Eduscopio emerge come nel

2020 è cresciuto ovunque il tasso di immatricolazione rispetto all'anno precedente, così come fra i diplomati del 2020 che si sono subito immatricolati all'università è notevolmente aumentata la percentuale di studenti che non hanno dato alcun esame nel corso del primo anno accademico.

Prendendo i dati delle scuole in vetta alla classifica dei due indirizzi tradizionali, classico e scientifico, si può vedere come al liceo classico Galvani il voto medio alla maturità per chi si è iscritto all'università è stato di 83,9 e che l'indirizzo scelto dalla maggior parte dopo il liceo è stato quello giuridico-politico, seguito da quello scientifico e umanistico. Il 10% di chi ha fatto il Galvani non supera il primo anno di università. In cima alla lista degli scientifici c'è il Copernico, i cui diplomati hanno un tasso di abbandono all'università che si ferma al 6%. Nelle



Peso:1-3%,5-32%

Scienze umane primeggia il Mattei di San Lazzaro, seguito dal Laura Bassi, dal Sabin e dal Da Vinci di Casalecchio.

Per chi non sceglie l'università dopo il diploma, l'istituto tecnico economico che garantisce di trovare più lavoro entro due anni dal diploma è il Keynes di Castel Maggiore, ma è il Salvemini di Casalecchio, al quinto posto di questa classifi-

ca, che garantisce di trovare, nello stesso tempo, un lavoro perfettamente in linea con i propri studi. Tra i tecnici tecnologici primeggia il Majorana di San Lazzaro per «occupabilità», ma il lavoro in linea con gli studi lo trovano principalmente i diplomati del paritario Beata Vergine di San Luca.

Daniela Corneo

Da sapere

● L'edizione 2023 della ricerca Eduscopio della Fondazione Agnelli ha monitorato e coinvolto 90.761 diplomati delle scuole dell'Emilia-Romagna

● Tra questi 18.641 delle scuole della provincia di Bologna e 10.225 di Bologna tra il 2017 e il 2020

● La ricerca sarà disponibile online a partire da oggi

Dopo la maturità La ricerca Eduscopio analizza il percorso di diplomati anche di Bologna



Peso:1-3%,5-32%

L'inedito Guercino svelato al pubblico

● Il quadro (incompiuto) fino al 25 esposto alla Banca di Piacenza ► A pag. 40



Guercino, il dipinto svelato con le due marine di Ghittoni

Al PalabancaEventi esposto il "Ritratto immaginario di Bentivoglio de' Bentivogli" del pittore di Cento con le opere dell'artista piacentino

Anna Anselmi
PIACENZA

● Guarda dritto negli occhi il visitatore, che al PalabancaEventi, oltrepassata la Sala Panini al piano nobile, consueto "teatro" di conferenze e presentazioni di libri, si inoltra nella sequenza di corridoi e sale che custodiscono uno degli "scrigni" d'arte della Banca di Piacenza, aprendo a considerazioni di carattere anche storico e, se vogliamo, affettivo. Perché tra i pittori nostri concittadini è difficile trovarne dall'esistenza più tribolata di quella di Francesco Ghittoni e perché la selezione di lavori pervenuta con l'acquisizione della raccolta di An-

drea Tinelli contiene - tra studi, bozzetti e lavori finiti - un po' tutti i temi trattati dall'artista, compresi scorci del paesaggio piacentino, cui si sono ora aggiunte due marine, oli su cartone frutto delle reminiscenze di un soggiorno a Sori in Liguria. Il protagonista dell'iniziativa stavolta non è però tanto Ghittoni, bensì Guercino, vissuto tre secoli prima, originario di Cento (Ferrara), ma che nella nostra Cattedrale, completando il ciclo di affreschi della cupola interrotto dalla morte improvvisa del Morazzone, ha lasciato una notevole traccia di sé. La Banca di Piacenza aveva acquistato tempo fa il "Ritratto immaginario di Bentivoglio de' Bentivogli", capostipite del celebre casato bolognese, e l'ha ora svelato per la prima volta al pubblico. Nicholas Turner, lo storico dell'arte autore della monumentale monografia "The

Paintings of Guercino", segnalava il quadro, inedito, in collezione privata, precisando come, pur in assenza di documentazione sulla committenza, non nutrisse dubbi sulla mano del pittore di Cento, invitando a osservare la "maestria" di certi passaggi, nella resa del volto e della barba, nel copricapo ornato di pelliccia bianca, nella fascia sui fianchi.

Turner ipotizzava un motivo per l'assenza di ricevute nel libro dei conti dell'artista: Guercino non era stato pagato, per cui a un certo punto aveva abbandonato l'opera rimasta incompiuta, probabilmente a causa di disaccordi con il discendente dell'effigiato. Secondo alcuni andrebbe identificato in Cornelio Bentivoglio che nel 1661 aveva riottenuto dal Granduca di Toscana il feudo di Magliano, desiderando con l'occasione celebrare



Peso: 1-3%, 38-47%

l'insigne antenato. A riconfermare l'attribuzione, Turner sottolineava le affinità tra l'abito elaborato del soggetto di questo quadro e altri personaggi maschili immortalati dal Guercino, che nel caso del dipinto della Banca di Piacenza ha introdotto un anacronistico paio di guanti, ulteriore emblema di ricercata eleganza. Per ciò che concerne la fisionomia, è d'invenzione, anche perché la figura di Bentivo-

glio de' Bentivogli è avvolta in un alone leggendario. La mostra "Una settimana con Ghittoni (e Guercino)" è accessibile fino al 25 novembre dalle ore 15 alle 19; sabato 25 novembre anche dalle 10 alle 12.

Lo storico Nicholas Turner non nutrive dubbi sull'autore

In mostra una selezione di lavori dalla raccolta Tinelli



Il "Ritratto di Bentivoglio de' Bentivogli" di Guercino esposto al PalabancaEventi e la sala con le opere di Ghittoni, tra cui due marine di recente acquisizione FOTO DEL PAPA



Peso:1-3%,38-47%

Economia e mercato Incontro con Italexit

Bologna Dopo gli incontri a Cento, Ferrara e Piacenza, il comitato Verso Italexit, presieduto dal centese Marco Mattarelli (*nella foto*) di Cento, sarà a Bologna. L'iniziativa "Le case degli italiani", che si svolgerà domani alle 18 in via Galliera 31/C, è organizzata dal comitato in collaborazione con Italia Mia e Ape (Associazione proprietà edilizia) di Bologna. «Il contesto odierno in cui siamo costretti a vivere è sempre più lesivo della libertà del singolo cittadino oppresso da una digitalizzazione e una globalizzazione dell'economia

iper liberista che non porta nessun beneficio reale alla persona. I redditi delle persone – dice lo stesso Maccaferri – sono calati e il potere d'acquisto addirittura del 22% solo nel 2022, l'inflazione a doppia cifra, il debito pubblico italiano aumentato di quasi 1000 miliardi di euro dalla "crisi del debito" del 2011 sono solo alcuni elementi che ci inducono a ritenere errato e profondamente ingiusto il modello che ci viene imposto dalle oligarchie internazionali». E, ancora: «La politica nazionale continua a far credere che la sovranità ap-

partenga al popolo mentre in realtà assistiamo ad un modello di governo che propina agli italiani in modo indistinto e genuflesso le volontà sovranazionali». Ingresso libero. ●



Peso:12%

La classifica Eduscopio 2023

Il Galvani davanti al Minghetti E tra i licei svetta la provincia

Le scuole superiori che preparano meglio il futuro, ovvero al dopo diploma tra università e lavoro? A Bologna sono il Galvani che rimane saldo in testa sul Minghetti per i licei classici e il Copernico che conferma il primato tra gli scientifici come nel 2022. Ma nella nuova edizione di Eduscopio della Fondazione Agnelli emerge

la rivincita degli istituti di provincia, in particolare i licei, rispetto alle scuole del centro.

● a pagina 7

LA CLASSIFICA EDUSCOPIO 2023 DELLE SUPERIORI

Galvani e Copernico sempre primi Ma avanzano i licei in provincia

di Emanuela Giampaoli

Le scuole che preparano meglio il futuro, ovvero al dopo diploma tra università e lavoro? A Bologna sono il Galvani che rimane saldo in testa sul Minghetti per i licei classici e il Copernico che conferma il primato tra gli scientifici come nel 2022. Tra le new entry sul podio ci sono invece due licei di San Lazzaro: il Mattei per le Scienze umane e il Majorana per il linguistico. Un dato quest'ultimo che anticipa la rivincita degli istituti di provincia o comunque più periferici rispetto alle scuole del centro.

È questa la vera novità emersa dalla classifica di Eduscopio della Fondazione Agnelli, da oggi online (www.eduscopio.it). Giunta alla decima edizione ogni anno puntualmente fotografa in tutta Italia gli istituti superiori che preparano meglio all'università, tra licei e tecnici, andando a vedere la velocità nel percorso di studi e la media degli esami - e chi, tra tecnici e professionali, porta di più a trovare un'occupazione dopo il diploma, calcolando chi lavora da più di sei mesi in due anni dalla Maturità, e la coerenza tra gli studi fatti e l'impiego svolto.

L'analisi ha coinvolto 18.461 diplomati in provincia di Bologna

negli anni 2017-18, 2018-19 e 2019-20 verificandone la performance nei tre anni successivi.

Parte di loro ha conseguito la Maturità nel giugno 2020, l'anno dell'esordio del Covid e del primo lockdown, con un esame solo orale. E forse nei punteggi acquisiti dalle scuole rispetto alla preparazione all'università ha pesato anche la capacità delle stesse di fare Dad e seguire il benessere degli studenti. La classifica, ripete da sempre la Fondazione Agnelli, è uno dei tanti strumenti per orientarsi. Una bussola che indica uno degli aspetti, non l'unico, cui tenere presente nella scelta che esce proprio nei mesi degli Open Day, molti su prenotazione e già sold out.

Scorrendo la classifica, ai primi cinque posti degli scientifici, dopo il Copernico si trovano Galvani, Fermi, l'Archimede di San Giovanni in Persiceto, al quarto posto, e il Giordano Bruno di Budrio, al quinto. Il Righi, che è sesto, si riscatta nel percorso delle Scienze Applicate dove è terzo dietro al Keynes, altro istituto in provincia, e al paritario Malpighi. Le Scienze umane, tra i licei che hanno avuto un boom di richieste negli ultimi anni, sono capitanate dal Giordano Bruno, seguito dal Mattei e dal

Laura Bassi che fa un balzo in avanti rispetto al 2022. I primi tra i Linguistici sono il Majorana, poi il Copernico e il Keynes. Nella gara tra tecnici e professionali bisogna distinguere tra quelli che meglio preparano, secondo Eduscopio, all'università, e quelli al percorso lavorativo. Per chi dopo il diploma sceglie di proseguire gli studi, i migliori - i primi tre con punteggio più alto - tra i tecnici economici sono l'Archimede, il Mattei e il Luxemburg; mentre nello stesso indirizzo, se il primo posto resta all'Archimede, il Keynes di Castel Maggiore e il Tanari, rispettivamente al secondo e al terzo posto, hanno percentuali maggiori di occupati.

Stesso discorso per i diplomati agli istituti tecnici a indirizzo tecnologico: tra chi si iscrive all'università i migliori sono quelli che escono da Archimede, Crescen-



zi-Pacinotti-Sirani e Serpieri, mentre si avvia verso una carriera lavorativa più fruttuosa chi ha concluso gli studi al Majorana o alla paritaria gestita dai salesiani della Beata Vergine di San Luca. Tra i professionali, il ranking valuta solo l'indice di occupazione: vincono per il settore Servizi lo Scappi di Castel San Pietro, il Ferrarini (coordinato dal Serpieri) di Sasso Mar-

coni e il Manfredi, mentre tra i professionali votati all'industria e all'artigianato, ai primi tre posti ci sono Beata Vergine di San Luca, Belluzzi e Aldini Valeriani.

Il ranking della Fondazione Agnelli valuta gli istituti in base a come preparano agli studi universitari o al lavoro

Conquistano il primo posto in indirizzi liceali il Mattei, Majorana, Keynes, Da Vinci e l'Archimede per i tecnici economici

Le scuole sul podio

Liceo classico

- 1 Galvani
- 2 Minghetti



Liceo scientifico

- 1 Copernico
- 2 Galvani
- 3 Fermi



Liceo Scienze Umane

- 1 Giordano Bruno
- 2 Mattei
- 3 Laura Bassi



Liceo Economico Sociale

- 1 Da Vinci
- 2 Mattei
- 3 Laura Bassi



Liceo Linguistico

- 1 Majorana
- 2 Copernico
- 3 Archimede



Liceo Scienze Applicate

- 1 Keynes
- 2 Malpighi
- 3 Righi



Liceo Tecnico Economico

- 1 Archimede
- 2 Mattei
- 3 Luxemburg



Liceo Tecnico Tecnologico

- 1 Archimede
- 2 Crescenzi-Pacinotti
- 3 Serpieri



LAVORO

Occupati a 2 anni dal diploma (valori percentuali)



Professionali servizi

- 1 Scappi **66**
- 2 Ferrarini **55**
- 3 Manfredi **52**

Professionali industria

- 1 Beata V. San Luca **73**
- 2 Belluzzi **70**
- 3 Aldini **64**

Tecnici economici

- 1 Archimede **76**
- 2 Keynes **62**
- 3 Tanari **61**

Tecnici tecnologici

- 1 Majorana **72**
- 2 Beata V. San Luca **70**
- 3 Belluzzi **68**

Fonte: EDUSCOPIO, FONDAZIONE AGNELLI



Pauro in via Marconi **Cornicione cade a pezzi** **Traffico bloccato**

Intervento dei vigili del fuoco sul palazzo dove c'è il supermercato Pam
I passanti a testa in su: «Per fortuna non si è fatto male nessuno»

Caos e paura all'ora di pranzo di ieri sulla centralissima via Marconi, all'angolo con via Riva Reno. Erano all'incirca le 12.45 quando alcuni pezzi di intonaco si sono staccati dalla parte alta di un palazzo. A sgretolarsi, pezzo dopo pezzo, il cornicione del condominio dove c'è anche il supermercato Pam. L'intonaco ha iniziato a cadere sulla carreggiata rischiando di causare non pochi danni. In quel tratto, infatti, nevralgico crocevia della circolazione cittadina, passano, soprattutto all'ora di pranzo e nelle ore di punta, tanti pedoni, essendoci ben due attraversamenti, autobus di varie linee sulla corsia preferenziale e macchine.

È stato proprio un cittadino che

passava in zona a chiamare il 115 dicendo che si stavano staccando dei pezzi di un palazzo di via Marconi. Sul posto, dunque, in pochi minuti, sono intervenuti i vigili del fuoco con due auto-

mezzi e un'autoscala. I camion si sono da subito posizionati in mezzo a via Marconi, sbarrando la strada e bloccando il traffico diretto verso via Ugo Bassi. Tutti sono stati deviati sulla via Riva Reno in direzione di via Galliera. Nel frattempo una squadra è salita alla sommità del palazzo ed ha iniziato a eliminare tutta quella parte di muro che dal cornicione del condominio si stava sgretolando. L'intervento è durata circa mezz'ora ed ha congestionato non poco la circolazione di tutta l'area che collega il

centro alla zona limitrofa alla stazione dei treni. Preoccupazione anche tra i residenti della zona che hanno assistito alla scena.

«Per fortuna nessuno è rimasto coinvolto o non è caduto un pezzo di muro su una macchina che transitava, o su qualsiasi altro mezzo o peggio su un pedone», dichiara un passante mentre osserva le operazioni dei pompieri.

z.p.

L'ALLERTA

Lanciata da un cittadino che, in quel momento, transitava sotto lo stabile



Peso: 33%

Classifica Eduscopio, chi sale e chi scende

Dai licei ai professionali Le 'pagelle' delle scuole

Gieri Samoggia a pagina 10



La classifica di licei e istituti Galvani e Copernico in testa Promossi Mattei e Majorana

Il portale Eduscopio ha fotografato le scuole che meglio preparano al percorso post Maturità. Diverse conferme e alcune sorprese, oltre alle polemiche: ecco l'elenco di tutti gli indirizzi

di **Federica Gieri Samoggia**

Sono i maturi del primo lockdown, quelli dell'anno accademico 2019-2020, gli studenti di cui Eduscopio ha rilevato il percorso universitario o di lavoro a tre anni da quell'esame di Stato solo orale e in presenza. Eduscopio, il portale della Fondazione Agnelli, è oggi on line (www.eduscopio.it) e nelle schermate che presenta, non senza polemiche, si trovano i licei o gli istituti tecnici e professionali che meglio preparano al dopomaturità universitari o lavoratori. Primi a scendere nell'agone i due licei classici cittadini, Galvani e Minghetti. Con il primo che batte il secondo. Di nuovo. Passando all'altra metà del cielo, tra i licei scientifici anche quest'anno il podio va al Copernico, sempre tallonato dal Galvani e dal Fermi. Novità per la quarta posizione agguantata dal Righi, che sale di un gradino. Seguono il Keynes (sesto nel 2022); Da Vinci (settimo); Sabin (nono); Mattei (era al terzo posto); Malpighi (ottavo) e Sant'Alberto Magno (decimo).

Sul fronte delle Scienze applicate (di fatto uno scientifico senza latino), la graduatoria è quanto meno curiosa: Keynes (l'anno scorso non pervenuto); Malpighi (terzo un anno fa); Righi (era primo); Copernico (secondo nel

'22); Sabin (quarto); Fermi (quinto); Majorana e Manzoni (stabili). La galassia delle scienze umane, con e senza indirizzo economico-sociale, rileva grandi mutamenti: Mattei (secondo l'anno scorso), Laura Bassi (rimontato dal quarto posto); Sabin (perde il podio) e Da Vinci (meno una posizione). All'economico-sociale: Da Vinci scala una posizione, da secondo a primo, e scavalca il Mattei, che scivola secondo. Terzo il Laura Bassi, che era quarto, posizione occupata dal Sabin (prima terzo). Chiude, stabile, il San Luigi. Ribaltati anche al linguistico: il Majorana si appunta la medaglia d'oro tolta al Galvani, che plana quarto. Medaglia d'argento al Copernico, che era quinto. Il bronzo va al Keynes (quarto). Da Vinci perde due posizioni e diventa quinto. Infine, Malpighi-Laura Bassi-Boldrini: invariati.

Nel mondo dei tecnici con indirizzo economico regna la triade immutabile: Mattei, Luxemburg e Pier Crescenzi Pacinotti Sirani. Quarto spunta il Salvemini (era quinto); quinto il Tanari del Manfredi Tanarai (sesto nel '22). Chiude il Keynes, che perde due posizioni. Al tecnico con indirizzo tecnologico si registrano altre rivoluzioni: Pier Crescenzi Pacinotti Sirani stabile in cima al podio; Serpieri che rimonta dal quarto posto; Belluzzi Fioravanti stabile; Majorana sale di un gradino (era quinto); Aldini Valeriani e Beata Vergine di San Luca. Sparisce il Keynes.

Passando ai tecnici che meglio preparano al mondo del lavoro, partendo dagli economici abbiamo fisso in cima il Keynes seguito dal Tanari del Manfredi Tanari (era terzo); Mattei (secondo); Pier Crescenzi Pacinotti Sirani (sesto nel '22); Salvemini (era quarto) e Luxemburg (ex quinto). Con l'indirizzo tecnologico abbiamo Majorana (inamovibile dal podio); Beata Vergine di San Luca (era quinto); Belluzzi Fioravanti (ex secondo); Aldini Valeriani (terzo); Serpieri (quarto); Pier Crescenzi Pacinotti Sirani (ottavo); Manzoni (se-

zioni: Pier Crescenzi Pacinotti Sirani stabile in cima al podio; Serpieri che rimonta dal quarto posto; Belluzzi Fioravanti stabile; Majorana sale di un gradino (era quinto); Aldini Valeriani e Beata Vergine di San Luca. Sparisce il Keynes.



sto) e Keynes (settimo). Chiudono i professionali. Servizi: Manfredi del Manfredi Tanari (secondo); Marcello Malpighi (era primo); Aldrovandi Rubbiani, Pier Crescenzi Pacinotti Sirani e Beata Vergine di San Luca (tutti invariati). Industria e artigianato: nessuna variazione con Beata Vergine di San Luca, Belluzzi Fioravanti, Aldini Valeriani e Aldrovandi Rubbiani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMATO

Per il Tecnologico, Crescenzi Pacinotti Sirani ancora stabile in cima al podio

Ottime posizioni per il Keynes di Castel Maggiore e il Da Vinci di Casalecchio



LA GRADUATORIA

<p>Liceo Classico</p> <ol style="list-style-type: none"> Galvani Minghetti 	<p>Liceo Scienze Umane</p> <ol style="list-style-type: none"> Mattei (San Lazzaro) Laura Bassi
<p>Liceo Scientifico</p> <ol style="list-style-type: none"> Copernico Galvani 	<p>Liceo Linguistico</p> <ol style="list-style-type: none"> Majorana (San Lazzaro) Copernico
<p>Istituto Tecnico Economico</p> <ol style="list-style-type: none"> Mattei (San Lazzaro) Rosa Luxemburg 	<p>Istituto Tecnico Tecnologico</p> <ol style="list-style-type: none"> Crescenzi-Pacinotti-Sirani Serpieri
<p>Liceo Scientifico Scienze Applicate</p> <ol style="list-style-type: none"> Keynes (Castel Maggiore) Malpighi 	<p>Liceo S. Umane Eco. Sociale</p> <ol style="list-style-type: none"> Da Vinci (Casalecchio) Mattei (San Lazzaro)

RdC



Peso:29-1%,38-61%

SAN PIETRO IN CASALE

Blitz al consiglio sul dissesto Sfiorata la rissa

Protesta dei lavoratori delle cooperative sociali
che rischiano il posto: intervengono gli agenti

Sono volati gli stracci, e per un soffio non sono volati anche gli schiaffi, al consiglio comunale tenutosi nella serata di lunedì a San Pietro in Casale. Obiettivo del consiglio bollente era quello di votare il piano di riequilibrio presentato dall'amministrazione per risanare, nel tempo, il disavanzo di 3,6 milioni di euro. Ma andiamo con ordine per capire come, durante la serata, si è arrivati a questo scontro animato tra la maggioranza e alcuni cittadini, lavoratori e sindacalisti Sgb.

La seduta, preceduta da un flash mob organizzato contro la chiusura della biblioteca ragazzi e partecipata da oltre duecento persone, è stata interrotta, poco dopo la relazione del sindaco sulle varie azioni per rientrare finanziariamente, per oltre mezz'ora a seguito della protesta di lavoratori delle cooperative sociali impiegate al nido e

presso la biblioteca, con un confronto molto acceso tra le parti che ha portato all'intervento della forza pubblica. Al centro della polemica di educatori e inse-

gnanti il fatto che il piano prevederà aumenti delle tariffe di tutti i servizi comunali, chiusura della biblioteca dei bambini, la statalizzazione di due sezioni di Scuola dell'Infanzia comunali attualmente in appalto, la soppressione di una sezione di nido, portando la capienza di quest'ultimo servizio da 80 attuali a 64 posti.

«Questo taglio comporterà l'esubero di almeno 11-12 lavoratrici, che da settembre 2024, dopo anni di lavoro, dedizione e impegno non ritroveranno più il posto di lavoro», dicono da

Sgb. La votazione finale, dopo oltre due ore di dibattito, è stata di 11 a favore e 5 contro (4 del centrodestra e uno della civica de L'Altra San Pietro). A spiegare i motivi del voto contrario sono stati i consiglieri di centrodestra e i civici del Gruppo 'San Pietro in testa'. Mattia Polazzi (Lega), Diego e Sara Mazzanti (Fdl), insieme al civico Antonio Terracciano, hanno espresso forte dissenso verso il Piano, considerandolo «un piano lacrime e sangue per i cittadini». No-

nostante i tentativi di intervenire tramite sei emendamenti, respinti dalla maggioranza, diverse riduzioni e chiusure di servizi sono state confermate.

«La chiusura della Biblioteca Ragazzi, l'aumento dell'Imu sui capannoni per agricoltori e allevatori, l'incremento dei costi per servizi cimiteriali, oltre alla chiusura di due sezioni di scuola materna e una di nido, insieme a un aumento della Tari, sono misure che hanno sollevato preoccupazione e disapprovazione - dichiarano -. Urge un commissario esterno per fermare questa situazione». Dello stesso avviso il consigliere metropolitano Fdl Diego Baccilieri che si dice «preoccupato per il conto che famiglie e lavoratori dovranno pagare» e la civica di sinistra L'Altra San Pietro: «Da lunedì è iniziato un decennio in cui i cittadini, i commercianti le associazioni culturali e sportive dovranno fare i conti con un ridimensionamento che non meritano».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAGLI E TASSE

**Salgono Tari, Imu
e servizi cimiteriali
Una sezione del nido
sarà soppressa**

LACRIME E SANGUE

**Il piano di rientro
è stato approvato
da 11 consiglieri
della maggioranza**



Peso: 52%



Il parapiglia dell'altra sera durante il consiglio comunale sul piano di rientro dal dissesto di bilancio



Peso:52%

Il sindaco Pezzoli dopo la bagarre in aula

SAN PIETRO IN CASALE

«Preoccupazioni giuste, ma linguaggio inadeguato e non rispettoso delle istituzioni»

Rassicurazioni sulla biblioteca dei ragazzi: «Con l'Unione e l'assessorato troveremo una soluzione per continuare a dare questa possibilità alle famiglie»

A parlare del teso consiglio comunale è lo stesso sindaco di San Pietro Claudio Pezzoli: «Nella serata di lunedì abbiamo proceduto ad approvare il piano di riequilibrio, che è stato individuato come soluzione più plausibile per arrivare a un'auspicata normalizzazione della situazione economico finanziaria che si è venuta a creare per il nostro ente. Durante la seduta sono stati discusse proposte di emendamenti della minoranza che tuttavia sono stati ritenuti non compatibili con le possibilità del documento di riequilibrio redatto con la collaborazione e il supporto fondamentale della Regione».

«Nel corso dell'assemblea - ricostruisce Pezzoli - si è tenuto un sit-in da parte di famiglie, associazioni e insegnanti che hanno voluto manifestare il loro dissenso nei confronti di alcune decisioni che sono state prese all'interno del piano di riequili-

brio al fine di rendere ammissibile quest'ultimo in sede di revisione da parte degli organi preposti. Una manifestazione che ritengo giusta da parte della cittadinanza che è preoccupata, come tutti noi d'altronde, per il futuro del nostro comune. Mi spiace tuttavia che i toni della discussione si siano trasformati da quelli di un confronto civile a un alterco che ha visto alcune persone rivolgere un linguaggio inadeguato e irrispettoso alle istituzioni, ma soprattutto di un contesto come quello che è il consiglio comunale e il normale confronto politico e sociale». Il primo cittadino, poi, conclude: «Non voglio in alcun modo strumentalizzare l'accaduto e mi dispiaccio anzi che non ci sia stato dato modo di spiegare al meglio e nel dettaglio le ragioni delle decisioni intraprese, ma vorrei sottolineare come le scelte fatte, seppur dolorose, ci consentiranno di continuare a erogare alcuni servizi che ritenia-

mo vitali per la nostra comunità. Per quel che riguarda in particolare la biblioteca ragazzi, vorrei tranquillizzare la popolazione e i frequentatori di quest'ultima in quanto siamo al lavoro con la Reno Galliera e con l'assessorato alla Cultura per trovare una soluzione che possa consentire a questo nostro patrimonio unico di continuare il suo percorso e di offrire ancora una possibilità unica nel suo genere alle famiglie di San Pietro in Casale».

z. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I primo cittadino di San Pietro
Claudio Pezzoli**



Peso: 28%

L'evento in municipio

Le coppie di diamante in consiglio per festeggiare 60 anni d'amore

Gli sposi sono stati
ricevuti dalla sindaca
Belinda Gottardi
davanti a figli e nipoti

CASTEL MAGGIORE

Mentre usciva il primo album dei Beatles, loro convolavano a nozze: correva l'anno 1963. «In Tv esordisce Calimero – ricorda una nota dell'amministrazione comunale –; Martin Luther King pronuncia il celebre 'I have a dream'; accade il disastro del Vajont; John Fitzgerald Kennedy viene assassinato a Dallas; muore Papa Giovanni XXIII; nasce Brad Pitt; viene fondata la Lamborghini. Il mondo si muove, ma anche i giovani degli anni Sessanta si sposano». Gli sposi di diamante hanno festeggiato in sala consiliare il 60° anniversario di matrimonio, con la

sindaca Belinda Gottardi e di una folla di figli e nipoti.

I festeggiati sono stati Guido Zucchi e Ombretta Cocchi; Gianni Fiorini e Francesca Morri; Primo Cimatti e Adele Baccilieri; Luigi Fantuzzi e Norma Zanini; Mario Mazzoli e Giovanna Patriarchi; Corrado Bonora e Amalia Cevolani; Luciano Tolomelli e Ivana Fiorini; Valerio Gubellini e Milla Calzoni; Walter Borghi e Bruna Nalli; Giovanni Nasonte e Filippa Cammarata; Gino Orsi e Deanna Pasquali; Luciano Casadio Benati e Tiziana Passarini; Luciano Morselli e Marisa Veronesi; Armando Vischi e

Maria Bettiol e Giulio Girotti e Domenica Campazzi; Manlio Baroni e Marilena De Silva. «Di fronte a questi prestigiosi traguardi raggiunti – dice Gottardi – non si può far altro che complimentarsi. Esprimo dunque i complimenti a nome mio e dell'amministrazione comunale».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le coppie di diamante in Comune con la sindaca Belinda Gottardi



Peso:23%

La Vtb fa rete con la Casa delle Donne «Scendiamo in campo insieme»

Volley Il team si schiera contro la violenza di genere per la giornata internazionale. Sabato al PalaDozza

di **Marcello Giordano**

BOLOGNA

Il Volley Team Bologna si prepara a scendere in campo in favore della 'Casa delle donne per non subire violenza Bologna'. Sabato, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, appuntamento al Paladozza per tre partite di volley femminile: si comincia alle 15, con il derby di serie C tra Progresso Castel Maggiore e Idea Volley Team Bologna, si prosegue alle 17.30 con il match di B2 tra Vtb Aredici e Olimpia Teodora, per concludere con la sfida di cartello del campionato di A2 femminile tra FcrEdil Bologna e Cda Talmassons. «Riempiamo il Paladozza per una giornata di sport dal contenuto sociale fondamentale», spiegano in coro l'assessora allo sport Roberta Li Calzi, il presidente e la capitana della Vtb Roberto Sabbioni ed Emanuela Fiore, i presidenti Alfio Musumeci del Progresso e Silvano Brusori e Alessandro Baldini dei comitati regionale e territoriale Fipav, con Stefano Cavuoto di Progete-

ch e Alice Manfredini di Bologna Welcome.

In primis, però è Susanna Zaccaria, presidentessa della Casa delle Donne, a lanciare l'appello da palazzo d'Accursio: «I dati relativi alle violenze sulle donne sono in aumento in tutta Italia e Bologna non fa eccezione. Dal primo gennaio al 31 ottobre abbiamo accolto 827 donne contro le 773 dello scorso anno e nelle case rifugio a indirizzo segreto abbiamo accolto 139 donne e bambini contro le 99 dell'anno scorso. Sono numeri alti e considerando il sommerso temiamo che la situazione sia anche peggiore. E' sconcertante, dobbiamo fare di più e meglio, ma le 15.360 donne che abbiamo accolto dal 90 ad oggi raccontano che uscire da situazioni di violenza si può».

Prendere coscienza del problema e della necessità di un cambiamento sociale: è questo il messaggio che lancia Vtb, che ha messo in vendita attraverso internet e i propri canali magliette sul tema, il cui ricavato andrà alla casa delle donne. «La nostra società sta perdendo. Nello sport impariamo dalle sconfitte per migliorare e ricominciare a

vincere. Dobbiamo farlo sul campo, per arrivare alla salvezza, ma soprattutto fuori. Questo tema tocca tanto noi donne, ma riguarda la società intera. Dobbiamo affrontarlo insieme», scolpisce Emanuela Fiore. Il messaggio parte dalla Vtb ma ha raggiunto la LegaVolley femminile di A1 e A2, che su tutti i campi diffonderà un messaggio sul tema.

La Fortitudo ha rinunciato al campo di allenamento per lasciare la giornata di sabato al Paladozza e attraverso capitano Aradori, promuoverà la giornata. Lo stesso farà la Virtus, attraverso Beatrice Barberis e un giocatore della squadra di Banchi. Anche dal Bologna arriverà supporto e non è esclusa la presenza nel corso della giornata di Saputo e Fenucci, con il sindaco Lepore che ha confermato la partecipazione.



Al centro l'assessora Roberta Li Calzi, in sede di presentazione dell'evento (Schicchi)



Peso:42%

Paura in via Marconi **Cornicione cade a pezzi** **Traffico bloccato**

Intervento dei vigili del fuoco sul palazzo dove c'è il supermercato Pam
I passanti a testa in su: «Per fortuna non si è fatto male nessuno»

Caos e paura all'ora di pranzo di ieri sulla centralissima via Marconi, all'angolo con via Riva Reno. Erano all'incirca le 12.45 quando alcuni pezzi di intonaco si sono staccati dalla parte alta di un palazzo. A sgretolarsi, pezzo dopo pezzo, il cornicione del condominio dove c'è anche il supermercato Pam. L'intonaco ha iniziato a cadere sulla carreggiata rischiando di causare non pochi danni. In quel tratto, infatti, nevralgico crocevia della circolazione cittadina, passano, soprattutto all'ora di pranzo e nelle ore di punta, tanti pedoni, essendoci ben due attraversamenti, autobus di varie linee sulla corsia preferenziale e macchine.

È stato proprio un cittadino che passava in zona a chiamare il

115 dicendo che si stavano staccando dei pezzi di un palazzo di via Marconi. Sul posto, dunque, in pochi minuti, sono intervenuti i vigili del fuoco con due auto-

mezzi e un'autoscala. I camion si sono da subito posizionati in mezzo a via Marconi, sbarrando la strada e bloccando il traffico diretto verso via Ugo Bassi. Tutti sono stati deviati sulla via Riva Reno in direzione di via Galliera. Nel frattempo una squadra è salita alla sommità del palazzo ed ha iniziato a eliminare tutta quella parte di muro che dal cornicione del condominio si stava sgretolando. L'intervento è durato circa mezz'ora ed ha congestionato non poco la circolazione di tutta l'area che collega il

centro alla zona limitrofa alla stazione dei treni. Preoccupazione anche tra i residenti della zona che hanno assistito alla scena.

«Per fortuna nessuno è rimasto coinvolto o non è caduto un pezzo di muro su una macchina che transitava, o su qualsiasi altro mezzo o peggio su un pedone», dichiara un passante mentre osserva le operazioni dei pompieri.

z.p.

L'ALLERTA

Lanciata da un cittadino che, in quel momento, transitava sotto lo stabile



Peso:33%